

[Sportello Unico Territoriale per l'area del Coros](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area del Meilogu](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Nurra](#)
[Sportello Unico Territoriale per l'area della Romangia](#)
Sassarese

[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)
[Thiesi via Medaglia D'Oro De Martini, 34 - tel. 079 25585600](#)
[Alghero via XX Settembre, 7 - tel 079 25585000](#)
[Sassari via Baldedda, 11 - tel. 079 25581,](#)

Consigli culturali e difesa



Heliotis armigera

Carciofo

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Nottue fogliari: continuano gli attacchi delle larve di Helicoverpa, Plusia e Spodoptera. Consigliamo di intervenire contro le larve al primo stadio di sviluppo di utilizzando il Bacillus thuringiensis, verificando sempre che il ph della soluzione sia neutro o sub-acido. Successivamente in presenza di larve al 2° - 3° stadio, sono consigliati gli altri p.a. abbattenti registrati per la coltura.

Afidi: nelle carciofaie registriamo la presenza di focolai delle due specie di afidi più diffuse. Prestare attenzione soprattutto agli attacchi di afidi verdi, più difficili da controllare rispetto agli afidi neri. Si consiglia di verificarne la presenza nella pagina inferiore delle foglie e nei germogli ed eventualmente trattare con aficidi sistemici o translaminari.

Coleotteri (Cassida deflorata, Sferoderma rubidum, Othiorrynchus spp): sono riscontrate delle infestazioni localizzate di Sferoderma, soprattutto nella Nurra, in questi casi è opportuno ricorrere ad almeno un trattamento con un insetticida da contatto. Gli adulti causano lievi erosioni fogliari, ma è importante limitare la deposizione delle uova, infatti i danni maggiori sono provocati dalle larve minatrici fogliari attive all'inizio della primavera e presenti in prossimità delle produzioni tardive.

Oidio (Leveillula taurica f.sp. cynarae - Ovulariopsis cynarae): non vengono ancora segnalate infezioni significative, ma, specie nelle carciofaie irrigate a goccia è opportuno verificare la presenza dei primi sintomi, e nel caso, intervenire con un antioidico preferendo in questa fase fenologica quelli da contatto o citotropici, riservando i p. a. sistemici per gli attacchi successivi della malattia.

Concimazioni: in questa fase in fertirrigazione, consigliamo concimi con rapporto NPK vicino a 1,5 - 0,5 - 1, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO + Fe chelato.

Olivo

Fase fenologica: 2[^] Fase accrescimento dei frutti – scala BBCH 76 - 77

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Le piogge consistenti di questi ultimi giorni apportano un miglioramento alla funzionalità delle piante ma aumenta il rischio di ripartenza dell'infestazione di mosca. Le previsioni del tempo per le prossime settimane sono abbastanza stabili, con temperature che non superano i 30°C. Resta elevato il rischio di nuovi attacchi.

Dai controlli effettuati nelle nostre stazioni di monitoraggio sulle trappole cromotropiche si è riscontrato un livello relativamente basso di catture di mosca.

Al controllo visivo dei campioni prelevati si è notata una stasi dell'attività di ovideposizione e conseguentemente l'infestazione attiva riscontrata (uova e/o larve vitali) è raramente al di sopra della soglia di intervento.

Ricordiamo sempre che un monitoraggio attento è alla base delle decisioni che si dovranno prendere in merito alla scelta e all'attuazione delle diverse strategie di lotta.

Per coloro che utilizzano **metodi tradizionali di lotta alla mosca delle olive** (regime integrato obbligatorio e volontario): se non si è già provveduto, si consiglia di valutare attentamente il livello di infestazione attiva e, nel caso di superamento, procedere al trattamento curativo con uno degli **insetticidi endoterapici** consentiti, possibilmente da associare ad un prodotto rameico per il controllo delle crittogame che svolge anche un effetto repellente nei confronti della mosca.

A tal proposito si ricorda che per l'olivo sono registrati soltanto due principi attivi con azione sistemica: l'**Acetamiprid** ed il **Flupyradifurone**, con un numero limitato di trattamenti consentiti. Il trattamento curativo con questi principi attivi, deve essere tempestivo una volta che dal monitoraggio se ne riscontra la necessità perché, come è ben specificato nelle indicazioni in etichetta, essi dimostrano la loro maggiore efficacia con livelli bassi (percentuali) di infestazione. Si consiglia altresì di alternare i due principi attivi al fine di non creare fenomeni di resistenza e di calcolare bene il tempo di carenza in previsione della raccolta (**olive da mensa**)

A tal proposito si ricorda che va rispettato il periodo di carenza più elevato nel caso si miscelino più prodotti.

Metodi alternativi di lotta alla mosca

Per contenere e mantenere basso il livello della popolazione è possibile effettuare **trattamenti con esche proteiche avvelenate** (si ricorda che esistono in commercio prodotti già pronti all'uso, alcuni registrati anche in regime di agricoltura biologica).

Con l'**utilizzo di repellenti naturali** (caolino, zeoliti, talco e altre polveri di roccia) si consiglia di ripristinare la copertura della chioma valutando l'opportunità di associare alla polvere prescelta il rame (se non già presente nel formulato acquistato), sia per potenziare l'azione repellente nei confronti della mosca, sia per protezione e cura dalle crittogame.

Concimazione : Negli impianti irrigui, con possibilità di fare fertirrigazioni, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova vegetazione e dei frutti, è opportuno aiutare le piante con piccole dosi di azoto prontamente assimilabile, fosforo e soprattutto con potassio per migliorare l'inolizione.



Larva di mosca





Melanzana e Peperone

Fase fenologica: ingrossamento maturazione:

Peronospora: suggeriamo, dove siano presenti i sintomi dell'infezione, di intervenire tempestivamente con prodotti endoterapici abbinati a prodotti di copertura, (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna).

Afidi e Aleuroididi: dove presenti, trattare tempestivamente ai primi focolai con insetticidi specifici (molti indicati nel Disciplinare di Produzione Integrata 2025 pubblicato sul sito della Regione Autonoma della Sardegna), alternandoli sulla base del meccanismo d'azione al fine di ridurre la possibilità di formazione di ceppi resistenti, alle dosi e modalità indicate in etichetta.

Acari: registriamo focolai sulle foglie che colpite dal ragnetto appaiono prima ricoperte da puntini chiari e sottili ragnatele, poi ingialliscono e muoiono. In caso di infestazione accertata ricorrere ad acaricidi specifici (molti indicati nel D.P.I. 2025 della Regione Sardegna).

Concimazioni: in questa fase in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO vicino a 1,5 - 0,5 - 2 - 0,9 distribuendo non più di 1,2 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. Ove si riscontrassero fenomeni di clorosi, oltre al concime NPK, distribuire MgO e Fe chelato.



Fragola



ripartenza piante preesistenti

Per chi non l'avesse già fatto, per piante preesistenti, eseguire operazioni di potatura e mondata, (eliminazione foglie e scelta cespi) avendo cura di lasciare solo 1-2 piante per cespo radicato in modo da avere buone pezzature di frutti anticipati.

Concimazioni: in questa fase, in fertirrigazione consigliamo concimi con rapporto N-P-K-CaO-MgO vicino a 1,5 - 1 - 1,4 - 0,9- 01 + ferro chelato eddha, distribuendo non più di 1 g/litro a seconda del tipo di acqua di irrigazione. In fertirrigazione utilizzare sempre concimi idrosolubili atti allo scopo.

Cavolo



Fase fenologica: trapianto - sviluppo vegetativo

Batteriosi (*Xantomonas* c.; *Ewinia* c.): consigliamo di trattare preventivamente le piante con almeno 6 foglie vere, usando dei prodotti rameici con dosaggio alla dose minima in etichetta. Ricordiamo che il rame ha effetto batteriostatico e serve essenzialmente per indurire il tessuto fogliare, aumentando quindi la resistenza all'infezione. Il trattamento va ripetuto circa 10 giorni dopo.

Mosca del cavolo (*Delia radicum*): le condizioni sono favorevoli agli attacchi di questo dittero. Consigliamo di intervenire in post trapianto e nella prima fase vegetativa con uno degli insetticidi registrati contro questa specie.

Il trattamento può essere fatto assieme al prodotto rameico distribuito per il controllo delle batteriosi, verificando la miscibilità dei formulati.

Notizie

Sul sito della regione Sardegna sono disponibili i **Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Sardegna per l'anno 2025** (aggiornati il 01/04/2025).

Ecco il link dove poterli consultare, scaricare e visionare gli eventuali aggiornamenti:

<https://www.regione.sardegna.it/atti-bandi-archivi/atti-amministrativi/tutti-gli-atti/174238891832963>

Previsioni del tempo

A cura di Arpa Sardegna

Previsioni per sabato 13 settembre 2025

Cielo poco nuvoloso.

Temperature: stazionarie o in leggero aumento.

Venti: deboli o moderati da Ovest Nord-Ovest, in attenuazione.

Mari: molto mossi o mossi.

Tendenza per i giorni successivi

Domenica e lunedì si prevede cielo poco nuvoloso. Le temperature minime saranno stazionarie, mentre le massime tenderanno ad aumentare progressivamente. I venti soffieranno deboli variabili. I mari saranno mossi.